COMUNE CASTIADAS

Linee di indirizzo

Servizio Civico Comunale

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA CONCESSIONE DI SUSSIDI PER LO
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVICO COMUNALE.
(Deliberazione di G.R. n.34/31 del 20 luglio 2009)**

ART. 1 – Finalità del regolamento

Nel rispetto dei principi e delle finalità degli interventi socio –assistenziali , ed in conformità a quanto previsto dalla L.R. 23\2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona” nonché alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 34\31 del 20.07.2009, l’Amministrazione comunale intende promuovere e realizzare il Servizio Civico Comunale.

L’iniziativa mira a promuovere lo svolgimento di attività volte a rimuovere situazioni di disagio socio- economico ed ambientale che per motivi individuali, familiari e sociali impediscono lo sviluppo della persona umana.

Tale servizio, ha come scopo il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno lavorativo alle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica.

L’obiettivo del servizio è quello di valorizzare le potenzialità e le risorse delle persone escluse dai processi produttivi al fine di favorirne l’inclusione sociale e il mantenimento di un proprio ruolo nell’ambito della vita comunitaria, mediante l’assunzione di un impegno sociale a beneficio della comunità.

ART. 2 – Definizione servizio e destinatari

Per servizio civico si intende l’impiego mediante stipula di apposito protocollo disciplinare in attività di pubblica utilità ovvero di utilità per la comunità.

Il servizio disciplinato dal presente documento programmatico ha come scopo l’inserimento sociale, mediante assegnazione di un impegno lavorativo ai cittadini che per motivi diversi vivono una grave forma di disagio socio economico.

Gli interventi sono destinati prioritariamente a:

1. persone prive di occupazione;
2. persone che hanno perso il posto di lavoro e sono prive di coperture assicurative
3. ex detenuti, ex tossicodipendenti, ex alcolisti e assimilati purchè non diversamente assistiti,

che preventivamente devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l’amministrazione comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente una finalità socio-assistenziale.

Requisito obbligatorio per tutti i soggetti di cui sopra, è lo stato di grave indigenza economica e l’idoneità allo svolgimento dell’attività volontaria assegnata.

L'inserimento in attività di Servizio Civico costituisce una forma di assistenza alternativa alla semplice erogazione dell'assegno economico ed è finalizzato a promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria, ed è rivolto a persone o nuclei familiari che versano in stato di grave indigenza, ma che risultino abili al lavoro.

Per ogni nucleo familiare potrà usufruire dell'assegno economico per servizio civico soltanto un componente.

L'assistenza economica potrà essere concessa in via straordinaria e con carattere residuale, solamente ai cittadini impossibilitati ad accedere al servizio civico, comunque appartenenti a nuclei familiari disagiati.

ART 3- Modalità attuative

Il presente documento disciplina la concessione di sussidi per un ammontare massimo di €. 800,00 mensili, corrispondenti a 80 ore mensili per lo svolgimento del servizio civico comunale .

L'importo mensile del sussidio da erogare nel corso di ciascun anno di riferimento, la durata dell'intervento e le ore mensili da svolgere nell'ambito attività di pubblica utilità sarà determinato con provvedimento del Responsabile del Servizio Amministrativo in base alle risorse finanziarie disponibili e in base al fabbisogno rilevato nella precedente annualità, con l'obiettivo prioritario di soddisfare il maggior numero di richieste possibili.

L'espletamento del S.C. si ribadisce, non costituisce rapporto di lavoro dipendente , né di carattere subordinato, né di carattere privato, né a tempo determinato, né indeterminato e trattandosi di attività a carattere occasionale, le relative prestazioni non sono soggette a IVA.

Si precisa che il rapporto intercorrente tra beneficiario e Amministrazione comunale è disciplinato dall'art. 35 della L.R. 20/2005 il quale prevede che l'attività svolta volontariamente dai cittadini destinatari degli interventi di sostegno economico erogati dalle Amministrazioni comunali ai sensi della L.R. 23/2005 non costituisce rapporto di lavoro e che il ricorso alle suddette attività da parte dell'Amministrazione comunale è subordinato esclusivamente alla copertura assicurativa per infortunio e per la responsabilità civile verso terzi con spese a totale carico dell'ente come da circolare RAS.

Il servizio civico è disciplinato mediante stipula di apposito protocollo disciplinare sottoscritto dall'utente e dal Responsabile del Servizio Amministrativo.

Comporta la decadenza dell'incarico la mancata presentazione dell'interessato senza giustificato motivo nel giorno stabilito dall'Amministrazione per l'inizio delle attività di servizio civico.

Peraltro comporta l'immediata decadenza dal servizio qualsiasi comportamento o azione posta in essere dal beneficiario del progetto che sia pregiudizievole per lo svolgimento delle attività civiche summenzionate.

Le assenze, dalla sede di volta in volta definita per l'espletamento delle attività di pubblica utilità, prive di adeguata giustificazione scritta da comprovare con idonea

documentazione comporterà la possibilità di risolvere il rapporto collaborativo con automatica perdita di ogni altro contributo e/o indennità per i pregressi periodi.

ART. 4 Requisiti minimi per l'ammissione

I requisiti minimi per poter partecipare al S.C. sono :

- ❖ essere residenti nel Comune di Castiadas **da almeno 1 anno**;
- ❖ avere un reddito ISEE ridefinito (compresi redditi esenti IRPEF) non superiore a €. 4.500,00
- ❖ donne e uomini di età compresa tra i **18 e i 65 anni** privi di occupazione che versano in precarie condizioni economiche e in buone condizioni psicofisiche debitamente certificate.

L'accesso al S.C. è consentito nell'anno a **uno solo** dei seguenti componenti il nucleo familiare:

- ❖ capofamiglia disoccupato
- ❖ donne con figli non coniugate
- ❖ vedove /i senza pensione di reversibilità
- ❖ donne il cui coniuge è impossibilitato a svolgere attività lavorativa per malattia o per altre cause (invalidità grave, diversamente abili.....)
- ❖ donne e uomini nubili/ celibi disoccupati ,separati o divorziati
- ❖ soggetti appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti ex tossicodipendenti etc....)

Il nucleo familiare che usufruirà del sostegno per il S.C. non avrà diritto all'assistenza economica in nessuna altra forma, ai sensi del DPGR 12/90 ivi compresa l'erogazione dei buoni pasto mensa . Nel caso in cui al momento dell'ammissione al servizio civico comunale l'utente beneficia di altre forme di intervento socio-assistenziale ivi compresa l'erogazione dei buoni pasto mensa si procederà all'interruzione del beneficio degli ulteriori interventi assistenziali erogati dall'ente.

ART. 5 – Tipologia delle attività

Il servizio civico comunale si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo di mercato, è esercitato con orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità, alla progettualità ed è proporzionalmente compensato.

Non può essere utilizzato in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

Le attività da effettuare mediante il S.C. sono a titolo esemplificativo quelle appresso elencate:

- custodia e vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni delle strutture comunali (palestre, mensa scolastica, centri di aggregazione sociale, scuole, biblioteca.....)

- salvaguardia del verde pubblico e decoro urbano (vigilanza e cura aiuole, fioriere, giardini, istituzioni scolastiche locali, cimitero strade, piazze e altre spazi pubblici)
- attività di assistenza a persone disabili e/o anziani ;
- servizio di assistenza e vigilanza di minori che partecipano ad attività organizzate dal Comune nel territorio comunale ivi compresa assistenza e vigilanza sugli scuolabus durante il trasporto ;
- servizi di assistenza diversa, in occasione di manifestazioni di promozioni ricreative e culturali promosse dall'ente locale quali: pulizia, apertura chiusura custodia dei locali di proprietà Comunale;
- apertura, chiusura del museo comunale con visita guidata;
- ogni altra attività che il Comune ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

L'assegnazione delle attività agli assistiti è effettuata dall'Ufficio S.S. anche in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale tenendo conto per quanto possibile delle preferenze, delle attitudini, e delle esperienze lavorative degli stessi.

ART. 6- Modalità di accesso al servizio

Per essere inseriti nella graduatoria i cittadini interessati, dovranno presentare all'ufficio S.S. apposita istanza, redatta su modulo appositamente predisposto.

Nell'istanza dovranno essere dichiarati:

1. composizione nucleo familiare
2. situazione reddituale di tutti i componenti il nucleo familiare
3. la disponibilità ad aderire ad un piano di intervento individualizzato che verrà proposto dall'ufficio S.S.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti :

- certificazione ISEE (**riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda** completo di dichiarazione sostitutiva unica per tutti i componenti il nucleo familiare rilasciato dai CAF);
- certificato medico attestante l'idoneità fisica a svolgere l'attività prevista dal progetto personalizzato;
- autocertificazione in merito alle entrate non soggette all'IRPEF ma prese in considerazione ai fini della determinazione delle risorse di cui al presente regolamento e nello specifico:
 - o pensioni di invalidità e sussidi corrisposti dagli enti pubblici di assistenza
 - o indennità di fine rapporto e retribuzioni arretrate relative a precedenti annualità
 - o redditi da lavoro dipendente prestato all'estero in via continuativa

- assegni familiari e assegni periodici spettanti al coniuge separato per il mantenimento dei figli
- pensioni di invalidità civile, cecità, sordomutismo
- indennità di accompagnamento
- pensione sociale o assegno sociale
- rendite INAIL per invalidità permanente o morte
- pensione di guerra o reversibilità di guerra
- borse di studio universitarie o per frequenza corsi o attività di ricerca post laurea
- altre entrate a qualsiasi titolo percepite.

In ogni caso il richiedente si obbliga a comunicare tempestivamente ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio a pena di esclusione dalla graduatoria.

L'apertura dei termini per l'accoglienza delle istanze per l'ammissione servizio civico comunale avverrà previo avviso pubblico del Responsabile del Servizio Amministrativo. Alla scadenza del termine prefissato nel suddetto provvedimento per l'accettazione delle domande l'ufficio socio-assistenziale, provvederà a redigere apposita graduatoria secondo i criteri di cui all'art.10 del presente documento. Scaduto il termine per la presentazione delle domande, eventuali ulteriori richieste potranno essere accolte, compatibilmente con la disponibilità dei fondi, secondo l'ordine di arrivo al protocollo comunale e comunque sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

A parità di punteggio accede prioritariamente al servizio:

- il nucleo familiare monogenitoriale con minori a carico, e ISEE più basso, nel caso di ulteriore parità tra più nuclei familiari monogenitoriali accederà prioritariamente al servizio quello con il maggior numero di minori;
- il nucleo familiare con l'ISEE più basso e con il maggior numero di minori a carico.

ART. 7 – Formazione della graduatoria

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, l'ufficio socio-assistenziale provvede all'esame delle istanze e alla formulazione della graduatoria da approvare con determina del Responsabile del Servizio Amministrativo pubblicata a norma di legge.

ART. 8 – Criteri per la formazione della graduatoria

La graduatoria degli aventi diritto sarà compilata dall'Ufficio Socio-Assistenziale in applicazione dei criteri del presente regolamento e nel rispetto degli indirizzi impartiti dalla RAS con deliberazione 38/09 del 8.07.2008, n. 40/32 del 22.07.2008.

A parità di punteggio accede prioritariamente al servizio:

- il nucleo familiare monogenitoriale con minori a carico, e ISEE più basso, nel caso di ulteriore parità tra più nuclei familiari monogenitoriali accederà prioritariamente al servizio quello con il maggior numero di minori;

- il nucleo familiare con l'ISEE più basso e con il maggior numero di minori a carico.

ART. 9 Modalità di calcolo del reddito

Il reddito da prendere in considerazione per accedere al Servizio Civico Comunale è quello ISEE (**riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda**) integrato con le risorse economiche esenti IRPEF del richiedente.

A titolo puramente indicativo si precisa che per risorse economiche esenti IRPEF, non contemplate nel D.Lgs.vo 109/1998, si intendono:

- o pensioni di invalidità e sussidi corrisposti dagli enti pubblici di assistenza
- o indennità di fine rapporto e retribuzioni arretrate relative a precedenti annualità
- o redditi da lavoro dipendente prestato all'estero in via continuativa
- o assegni familiari e assegni periodici spettanti al coniuge separato per il mantenimento dei figli
- o pensioni di invalidità civile, cecità, sordomutismo
- o indennità di accompagnamento
- o pensione sociale o assegno sociale
- o rendite INAIL per invalidità permanente o morte
- o pensione di guerra o reversibilità di guerra
- o borse di studio universitarie o per frequenza corsi o attività di ricerca post laurea
- o altre entrate a qualsiasi titolo percepite.

I redditi esenti IRPEF dichiarati verranno sommati al reddito ISE riportato nell'attestazione e poi divisi per il valore della scala di equivalenza indicato nell'attestazione secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{ISE +redditi esenti IRPEF}}{\text{Scala di equivalenza}}$$

Per particolari o complesse situazioni di bisogno valutate dal servizio sociale e tenuto conto del numero dei componenti il nucleo familiare è consentita una flessibilità di reddito di accesso sino a €. 5.500 annui, comprensivi dei redditi esenti IRPEF e secondo le modalità di calcolo sopra indicate, così come disposto da Deliberazione di G.R. n.34/31 del 20 luglio 2009.

Art. 10 – Attribuzione punteggio

Attribuzione punteggi in base alla situazione economica **ISEE** ,comprensivi di redditi non soggetti a IRPEF come sopra indicati

SITUAZIONE REDDITUALE (valutata in base alla sommatoria dell'ISE e REDDITI ESENTI IRPEF/ Scala di equivalenza)	PUNTEGGIO
ISEE da 0 a 1.500,00	12
ISEE da 1.501,00 a 2.500,00	9
ISEE da 2.501,00 a 3.500,00	6
ISEE da 3.501,00 a 4.500,00	3
ISEE da 4.501,00 a 5.500,00	1

Inoltre sarà attribuito un ulteriore punteggio aggiuntivo alle seguenti tipologie familiari per le quali si rileva statisticamente un maggiore grado di povertà e di esclusione sociale:

TIPOLOGIA FAMILIARE	PUNTEGGIO
Nucleo monogenitoriale con figli minori a carico	6 punti + 1 punto per ogni ulteriore figlio minore oltre il 1°
Nucleo familiare con 4 o più minori a carico	4 punti + 1 punto per ogni ulteriore figlio minore oltre il 4°
Nucleo familiare con 6 o più componenti	2 punti
Persone che vivono sole	1 punto
Presenza di persone anziane non autosufficienti o disabili in possesso di regolare certificazione sanitaria	1 punto per ogni persona

ART. 11 – Rinuncia

La rinuncia espressa al momento dell'invito a svolgere l'attività assegnata, tranne che per gravi motivi documentati, comporta l'esclusione dal servizio per la restante parte dell'anno.

ART. 12 – Recesso

Gli interessati possono per giustificati motivi recedere dall'incarico affidato, previa tempestiva comunicazione scritta, protocollata e inviata all'Ufficio S.S. del Comune che provvederà alla sostituzione mediante scorrimento della graduatoria.

ART. 13 – Stipula del protocollo disciplinare

L'espletamento delle attività previste dal servizio civico è subordinato alla stipula di un protocollo disciplinare inerente la prestazione di collaborazione volontaria fra il soggetto e l'Amministrazione comunale.

Il suddetto atto disciplina le mansioni e i tempi di espletamento del servizio.

In particolare il disciplinare conterrà una apposita dichiarazione da parte del soggetto ammesso, con la quale lo stesso attesti di essere consapevole che l'attività prestata non può essere considerata lavorativa a nessun effetto di legge, così come disciplinato dall'Art. 35 della L.R. 20 del 5.12.2005.

ART. 14 – Assicurazione –controlli –attrezzature

L'Amministrazione provvederà a stipulare apposita polizza assicurativa sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi con fondi comunali in conformità con le disposizioni di cui alla circolare esplicativa RAS, Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale Prot.0013736 del 21 Settembre 2011 che stabilisce che le risorse trasferite dalla Regione devono essere utilizzate esclusivamente per l'erogazione dei contributi a favore degli utenti lasciando tutti gli altri costi accessori a carico dei Comuni.

ART. 15 – Modalità di erogazione dell'assegno economico

Il pagamento dell'assegno economico, determinato così come previsto nel presente regolamento, non soggetto a ritenuta, avverrà con cadenza mensile, previa verifica delle presenze e delle attività effettivamente svolte ed in base alla determinazione di liquidazione adottata dal Responsabile del Servizio Amministrativo.

ART. 16 – Ulteriori precisazioni

Non potranno essere ammesse allo svolgimento del servizio civico comunale le persone che usufruiscono nello stesso periodo di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico.

Il sussidio per lo svolgimento del s.c. non è cumulabile con il sussidio economico previsto dalla linea di intervento 1, di cui alla deliberazione regionale n° 34/31 del 20.07.2009.

ART. 17 – Verifiche

Il comune effettuerà i controlli a campione sulla veridicità della situazione economica e familiare dichiarata anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Capo VI del DPR 445/2000 il comune adotterà specifiche misure per sospendere o revocare i benefici ottenuti mettendo in atto le misure ritenute necessarie al loro integrale recupero.

Le misure di sospensione o revoca dei benefici verranno applicate anche nel caso in cui l'utente non rispetti gli impegni assunti.

ART. 18 – Norma finale

Per quanto non espressamente normato nel presente regolamento si fa riferimento a quanto previsto dalle normative vigenti in materia.